

**ALFREDO MAIOLESE, PRESIDENTE DELLA LEGA DEI MUSULMANI EUROPEI**

# «La moschea freno agli estremismi»

Considerato fondamentale il ruolo dell'imam: il Corano è un testo difficile, serve una guida

**DANIELE GRILLO**

«SE CI FOSSE una vera moschea, al posto degli umidi scantinati nei quali le comunità sono costrette a incontrarsi, ragazzi come Giuliano sarebbero maggiormente seguibili. Oggi chi vuole "imparare" l'Islam ha spesso un'unica fonte: internet. Può andare in una qualsiasi sala di preghiera, ma non troverà mai un vero imam, laureato in studi islamici. Troverà una persona che nella vita fa un altro lavoro, che non conosce l'arabo, che finita la giornata tenta di fare quello che può per i fratelli musulmani. Ma non è la stessa cosa, e allora chi vuole convertirsi lo fa informandosi su internet, da solo». Così interpreta il caso Delnevo Alfredo Maiolese, genovese convertito all'Islam, presidente della Lega dei musulmani europei.

**Le moschee possono di rivestire un ruolo di prevenzione sugli estremismi? In molti pensano l'esatto contrario.**

«Il Corano è un testo difficile. Che ha bisogno di interpreti. Chiunque legga la prima volta la Bibbia avrà la stessa impressione, ma per un cattolico ci sono molti strumenti e persone, che aiutano a capire. C'è il catechismo e ci sono altri strumenti».

**Per un ragazzo che si avvicina all'Islam no?**

«La fatica è senza dubbio maggiore. Diverso sarebbe con una struttura meno "clandestina" e mal sopportata. Una moschea bella e lontana dal Lagaccio, magari in darsena o al Porto Antico, potrebbe consentire a molti di trovare persone preparate a rispondere alle tante domande scatenate dalle scritte».



**Alfredo Maiolese**

**Per esempio?**

«Per esempio quelle relative alla jihad. Io dico sempre che la guerra santa è quella del rispetto dell'altro, della condivisione, dell'essere buoni musulmani allontanandosi dai beni materiali e dal male. Leggendo i testi senza mediazioni, invece, si potrebbe diventare fortemente vulnerabili di fronte a scelte sbagliate».

**Sono in molti, oggi, a bussare?**

«Ci sono molti italiani e genovesi, che abbracciano l'Islam. Non necessariamente in giovane età, recentemente ad esempio si è convertita una donna di 77 anni. Uomini e donne di ogni estrazione sociale. Figli di operai o di avvocati. Pecore che alcune volte faticano a trovare un pastore. E si perdono».

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

